



INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°13

7 Aprile 2024 Domenica "In Albis"

Messaggio

Visite importanti

**La settimana Santa
vissuta al
Santa Croce**

**Il nostro Lunedì
dell'Angelo**

**Lo scrigno di
Giancarlo...**

Impegni settimanali



MESSAGGIO

Siamo giunti con questa Domenica, detta "in Albis", e come richiesto nelle rivelazioni di Santa Fayustina Kovalska, dedicata alla Divina Misericordia, al termine di quell'unica grande liturgia iniziata con la Messa in Coena Domini il giovedì santo. Un tempo centrale nella vita della comunità cristiana, tempo interamente dedicato all'Amore tra Dio e l'uomo: Gesù dona se stesso nell'Eucarestia, fonda il Sacerdozio, consegna il comandamento dell'amore, patisce e muore, scende agli inferi per poi Risorgere, la Pasqua che dura per ben otto giorni, presentandoci i brani del Vangelo che narrano le apparizioni del Risorto, fino a quella di Tommaso, che apre alla prima grande professione di fede, "Mio Signore, mio Dio!". Gesù risorge in carne ed ossa, il suo corpo non c'è più nella tomba ormai vuota; Gesù risorto è il Vero Dio e Vero Uomo che ha sconfitto il peccato e la morte. Spesso siamo tentati di credere che la risurrezione è qualcosa di lontano da noi, è vero che Gesù risorge, ma entrando in una dimensione che poco ha a che fare con la nostra storia ... nulla di più sbagliato! Gesù risorto è colui che sa camminare con l'uomo, discutere con lui, fermarsi a casa sua per mangiare insieme; Gesù risorto è colui che ci aspetta sulla riva con i pesci già arrostiti e desidera condividere con noi quel pranzo; Gesù risorto è colui che superando ogni chiusura fisica e spirituale, si rende presente realmente, mostrando tutta la sua

umanità, con i segni dei chiodi e le ferite della passione; Gesù risorto è colui che rendendosi presente in mezzo agli apostoli realizza la Pace Vera; Gesù risorto è colui che come allora riportò la comunità apostolica nel cenacolo, oggi ci riunisce in un unico corpo! Questo è il Risorto: il vero uomo e vero Dio che ha qualcosa da dire a ciascuno di noi singolarmente e all'umanità tutta. Ma dove sono io? Ma dov'è l'umanità? ... Il Risorto arriva dove noi siamo, ha tutta la pazienza, non si stanca di cercarci, di perdere tempo per noi e con noi ... ma noi? Gesù Risorto è quell'Amore Misericordia infinita, che ci rinnova costantemente, rialzandoci quando ce n'è bisogno, passeggiando con noi, affrontando la storia con noi ... ci chiede solo di farlo entrare nel nostro vivere, di lasciarci illuminare dalla sua presenza, di accettare d'essere suoi Testimoni, Testimoni di Verità, di Libertà, di Gratuità, in breve TESTIMONI DI ETERNITÀ! La professione di fede che Tommaso riesce a fare, sia sulle nostre labbra, dentro le nostre menti, ardente nei nostri cuori, "Mio Signore, mio Dio!". Chi è SIGNORE della mia vita, ovvero chi/che cosa determina il mio esistere? Chi è DIO, da chi/che cosa provengo e verso chi/che cosa vado? Questo chi/che cosa, è un Qualcuno di molto concreto, che ha una sua esistenza infinita, che compie atti ben precisi e concreti, che si fa presente al nostro fianco costantemente, che desidera condividere l'eternità con ciascuno di noi!

VISITE IMPORTANTI



Sabato 23 marzo è venuto il nostro Vescovo Oscar a farci visita

È sua consuetudine venire da noi in occasione delle feste più importanti. Questa volta è venuto alla vigilia della Domenica delle Palme. Come i Giudei avevano accolto Gesù che entrava in Gerusalemme in modo festoso, salutandolo come Messia promesso, così anche noi accogliendo il Vescovo, che ci rappresenta Gesù stesso, come successore degli Apostoli, abbiamo celebrato come in anticipo la festa delle Palme. Tutto era già pronto per la Festa, i rami d'ulivo lungo il viale e sul balcone era appeso il drappo, opera del nostro Wen, raffigurante l'entrata di Gesù a Gerusalemme, seduto sull'asinello. Una santa Messa solenne, concelebrata dai nostri sacerdoti e con tutta la comunità. E poi il buon pranzo condiviso con tutti nel bel refettorio delle Rev. Suore. È già la seconda volta che il Vescovo si ferma a pranzo, segno anche che si trova bene tra noi, si sente uno di casa. Anche noi siamo contenti di ciò e ci sentiamo onorati. Ricordiamolo nella preghiera, per il suo ministero particolare, ed ora anche come Cardinale, stretto collaboratore del Papa Francesco.

Grazie solo grazie

Avivacizzare la vita piuttosto tranquilla della nostra Comunità qualche giorno prima era giunta inaspettata e molto gradita la bella notizia della visita del nostro Arcivescovo, S. Ecc.za Mons. Mario Delpini, che voleva intrattenersi qualche ora con noi ... quattro suoi preti ambrosiani ospiti di questa Casa S. Croce per sacerdoti anziani sita in Como, fuori dal territorio diocesano ... E così sabato 30 marzo c'è stato questo incontro molto fraterno, molto sereno, molto gioioso: abbiamo consumato insieme il pasto del mezzogiorno. Direi che la nota caratterizzante sia stata la letizia che metteva ciascuno a proprio agio ... una fraternità sincera, familiare e rispettosa ... Se tra i suoi tanti impegni riuscisse a trovare altri momenti per noi, ci farà sempre molto piacere. Lo sentiamo Padre e ci sentiamo figli che gli vogliono bene. Con affetto, stima e gratitudine ci benedica tutti.

Don Alberto, Don Ambrogio, Don Giuseppe, Don Validio.

La settimana Santa, vissuta al “SANTA CROCE”



Subito dopo la domenica delle palme, la comunità ha partecipato attivamente alle funzioni ed alle liturgie di questo periodo, nel quale si fa memoria di come Cristo abbia voluto salvare tutti noi e il mondo intero. Ma di questa settimana, la parte più importante e che ha richiamato alla preghiera, alla conversione ed all'amore verso chi ci ha salvato e verso tutti, è il periodo



del TRIDUO PASQUALE. Il giovedì santo è l'inizio di questo solenne triduo che con la Santa Messa “in coena Domini” ricorda e commemora l'ultima cena di Cristo, l'istituzione dell'Eucarestia, l'istituzione del sacerdozio. In questo momento importantissimo, Gesù saluta i dodici apostoli e perdona chi lo tradisce. Contestualmente si ripete il gesto della lavanda dei piedi, commemorando Gesù



che lava i piedi agli apostoli. Ancora, in questa Santa Messa vengono accolti gli olii che il Vescovo ha benedetto al mattino in Duomo nella messa crismale; olii che serviranno per i sacramenti lungo tutto l'anno. Sia nella chiesa grande delle suore, dove venerdì si vedeva il tabernacolo vuoto, spalancato, lucidato e splendente, e dove si sono celebrate le funzioni più importanti ... sia nella cappella adorna con un grande cuore costituito da frasi e invocazioni e illuminata da molti ceri, le letture hanno accompagnato tutti a vivere il mistero della crocifissione, morte e sepoltura di Gesù. Da questo grande cuore, parte importante della liturgia, discende un allegorico e impetuoso torrente di acque d'amore che si diramano in più parti, a rappresentare le grazie che ci raggiungono attraverso il sacrificio di Gesù ... Il giorno dopo è anche stato recitato l'ufficio delle letture, delle lodi mattutine e dell'ora terza. È il Venerdì Santo che ha visto Gesù Cristo che muore in croce, questa giornata ha visto laici e sacerdoti recitare i testi della passione di Gesù. Con grande effetto liturgico ... in chiesa il grande crocifisso inizialmente coperto, si è svelato e tra canti e tristi acclamazioni, si è ricordata la morte di Gesù ed ognuno ha potuto baciare il Crocifisso ... La sera di Venerdì si è pregato insieme collegati con il Colosseo, nella grande Via Crucis di Roma, le cui invocazioni e preghiere sono state scritte dal Santo Padre. Sabato, giornata di grande vigilia: invitatorio, letture e preghiera con le lodi e alle 20.30 Veglia Pasquale. Ecco dunque la liturgia della luce, che inizia con la benedizione del fuoco e la preparazione del Cero Pasquale seguito dalla processione al canto del "Cristo luce del mondo"! Col nuovo fuoco il sacerdote accende il Cero Pasquale ... è la luce di Cristo che risorge glorioso e disperde le tenebre ... Inizia la S. Messa di Pasqua con cui il Signore manda il suo spirito a rinnovare la terra. Durante la Messa ha luogo la benedizione



dell'acqua lustrale, seguita dal rinnovo, da parte di tutti, delle promesse battesimali. Poi il Sacerdote procede all'aspersione di tutti... clero e fedeli cantano inni battesimali ed inizia la liturgia eucaristica. È LA PASQUA DEL SIGNORE, ALLELUIA ALLELUIA ... ed è l'inizio dell'ottava di Pasqua che vede sacerdoti e fedeli riuniti in adorazione ogni giorno davanti a Cristo eucaristico, adorato in cappella nell'ostensorio. Ogni giorno dell'ottava, Santa Messa nella chiesa delle suore ancora addobbata a festa, con il cero pasquale acceso. BUONA PASQUA A TUTTI ; CRISTO E' RISORTO PER NOI E PER IL MONDO INTERO.

Il nostro lunedì dell'Angelo

Lunedì 1 aprile siamo stati in gita-pellegrinaggio a Varallo Sesia, in una quarantina di partecipanti tra preti, ospiti e amici della comunità di Santa Croce. Prima della Celebrazione eucaristica nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, straordinario monumento di arte e di fede, siamo stati introdotti alla lettura delle immagini sacre - vera Bibbia dei poveri - dalla superiora della comunità delle Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote. La stessa religiosaci ha fatto conoscere la fondatrice Margherita M. Guaini, ed è stata una sorpresa gradita e significativa apprendere come la spiritualità della Madre e del nostro don Giovanni Folci, abbiano numerosi aspetti in comune, al di là del medesimo periodo della loro esistenza terrena e del comune



riconoscimentodi “Venerabilità” all’interno della causa di beatificazione. Per entrambi l’adorazione eucaristica riveste un’importanza straordinaria; lo stesso eccezionale ardore d’amor per Dio e per il prossimo sgorgava dal profondo del cuor di entrambi (“cuore ardente”...); sia per Madre Margherita che per Don Folci, ebbero una cura particolare per i sacerdoti, e per i più deboli tra loro. Così interiormente motivati, abbiamo partecipato alla Messa, ricordando anche il motto della Madre. “si entra in chiesa per amare Dio e si esce dalla chiesa per amare il prossimo”. Dopo il pranzo conviviale favorito dalla squisita ospitalità delle suore, con la funivia ci siamo portati al Sacro Monte, di poco soprastante l’abitato, ricco di una quarantinadi cappelle che fanno rivivere gli ultimi giorni di Gesù a Gerusalemme. Per non approfittare troppo del tempo che ci stava risparmiando la pioggia, ci siamo limitati alla visita di quelle più vicine, ma tanto è bastato per avere una idea della ricchezza artistica profusa nell’arco di tempo del 1500 e del

1600 da un nugolo di pittori, scultori e architetti, e tra di essi l'eccellenza di Gaudenzio Ferrari, a sua volta pittore, scultore e architetto ad un tempo. Prima di scendere e riprendere la strada di casa abbiamo pregato il Rosario nella basilica di Maria Assunta, ultima cappella (e quale cappella!) dopo quella del sepolcro di Gesù. A suggello di una giornata veramente bella, una giornata sorprendente, e ... senza neanche l'ombra di un pesce d'aprile!

Lo scrigno di Giancarlo...

Lei è vicina al mio cuore
come un piccolo fiore alla terra.
Lei è dolce come il sonno
che viene per il corpo stanco.
L'amor che provo è la mia vita,
che scorre veloce come il fiume
durante le piene autunnali
che scivola in sereno abbandono.
Le mie canzoni sono una cosa
sola col mio amare, come l'acqua
che mormora con le sue onde, le sue correnti.

Come può il corpo toccare il fiore
che solo lo spirito riesce a sfiorare?
Un corpo può possedere soltanto
un altro corpo,
ma non la bellezza,
e solo lo spirito può toccare
la bellezza e le emozioni più alte.

Il dolore è come una notte
nella stagione delle piogge
piove continuamente senza interruzione:
la gioia è come un lampo
messaggero di breve sorriso.

IMPEGNI SETTIMANALI

8 aprile
Lunedì

Solennità dell'Annunciazione



**Benvenuto:
Simba**

**Arrivederci a Fernanda
verremo a trovarvi al Don Guanella**

**Benvenuti:
Don Bruno e Giusi**